

Il raduno degli scrittori a Grado e la Mostra del costume da bagno

GRADO, 6. Sulla nostra magnifica spiaggia, presente il gran mondo internazionale dei suoi ospiti, si è svolta ieri - nella circostanza del raduno degli scrittori - la Mostra retrospettiva del costume da bagno, allestita anche in occasione del primo raduno gradese degli autori e scrittori italiani. All'originalissima manifestazione - della quale converrà parlare in seguito - ha fatto cornice l'incomparabile spettacolo di cielo e di mare che Grado sola può offrire.

La sfilata dei costumi si è iniziata alle ore 11, lungo una elegante pedana alzata sulla spiaggia e chiusa ai quattro lati dalla folla dei bagnanti: alcune migliaia di persone. La Mostra aveva realmente destato una profonda curiosità, si era diventata per alcuni giorni argomento d'ogni discussione sulla spiaggia. Si è poi avuto prova concreta di questo interesse pubblico attorno alla pedana sulla quale si doveva svolgere la esposizione. Malgrado il caldo e la temperatura assai elevata della giornata, la folla bellissima dei bagnanti ha sostato per quasi due ore nel rettangolo riservato alla Mostra, partecipando attivamente, con applausi, discussioni, scoppi di ilarità, alle divertenti fasi della Mostra.

Di fronte alla pedana, alcuni scrittori (Rosso di S. Secondo, Giovanni Cenato, Gino Piva, Ugo Sartori, Guido Samba, Ave. Giorgianni) avevano composto una giuria, la quale doveva assegnare la Coppa del costume. Dietro il posto della giuria si era schierata la folla dei bagnanti triestini della Toti. Sono state appunto le liete canzoni breschierse a salutare l'apparizione dei primi costumi: costumi antichi e moderni, opportunamente distanziati e alternati, si da comporre quadri originali e interessanti oltre che gustosissimi. I contrasti.

Le tre ditte partecipanti, Nicotri di Trieste, Furst e Herkovits di Grado - hanno corrisposto in pieno all'attesa, in quanto hanno presentato costumi di grande fedeltà storica, tutti di stile e di grande ricchezza. Ogni apparenza è stata salutata da applausi, anche quando la rievocazione di onestissimi e castissimi costumi d'altri tempi sollevava irrefrenabile l'ilarità negli spettatori.

La Mostra, nel corso della quale sono state presentate non meno di tre dozzine di costumi antichi e moderni, di pigiama e di abiti da spiaggia, si è prolungata per quasi un'ora, durante la quale il pubblico ha costantemente manifestato il suo gradimento.

Alta fine della sfilata, la Giuria ha assegnato a unanimità di voti la Coppa del costume alla ditta Nicotri di Trieste, premiato con diploma d'onore le due ditte gradese. Il pubblico ha sottolineato con applausi questa decisione.

L'iniziativa - originalissima può dirsi pienamente riuscita e ne va rivolta lode agli organizzatori. Questi sentimenti sono stati espressi più tardi dagli scrittori al dirigente in Azienda autonoma di cura, il banchetto offerto all'Esplanade, al quale hanno inoltre partecipato il Vice Prefetto di Trieste, il Podestà di Grado, il Segretario del Fascio, il presidente dell'Azienda di cura. Nel gruppo degli scrittori, si notavano inoltre: Biagio Marin, Chino Ermonaco, Raimondo Cassar, Plinio Gardini, Lino Gili, Umberto Urbani, Dario De Tanti, Mario Maurizi, Eleonora Torossi, Ferdinando Zanone ed altri.

La Mostra del Libro, allestita con molto buon gusto sul più bel viale alberato di Grado, ha avuto un successo molto lusinghiero.

Ne "L'Ora", di Palermo
PALERMO, 6. Il Prefetto Marziani, accompagnato dal Segretario Federale, ha visitato il giornale "L'Ora", ove è stato ricevuto dal direttore Vincenzo Ullo, dal comm. Locastro, nuovo editore, da tutto il personale di redazione, di amministrazione e della tipografia. Il direttore ha portato al Prefetto, il saluto della redazione e delle maestranze, riaffermando la loro dedizione ed obbedienza al Duce e al Fascismo.

S. E. Marziani ha con nobili parole ricambiato il saluto, inneggiando al fervido proficuo lavoro del giornalismo fascista, che, agli ordini del Duce, conquisterà le più alte mete.

La visita si è conclusa col saluto al Duce e con vive acclamazioni al Fascismo.

Caloroso interessamento austriaco per la Fiera del Levante
VIENNA, 6. La stampa austriaca continua ad occuparsi della Fiera del Levante di Bari. Il "Neue Wiener Journal", che in un articolo pone in rilievo il carattere particolare dell'inaugurazione della Fiera di quest'anno, conclude: «Anche il Governo austriaco ha nuovamente comunicato la sua partecipazione ufficiale come già per le tre manifestazioni precedenti. Facendo così, ha dimostrato che la Fiera del Levante è assolutamente adatta a riconquistare al mercato austriaco i occhi perduti in seguito alla guerra ed a rianimare il traffico commerciale con l'Italia meridionale, gli Stati balcanici, i Paesi del Levante, l'Asia».

Interessamento a Ginevra per la Fiera del Levante
GINEVRA, 5. La stampa ed i circoli economici dimostrano vivo interesse per la Fiera del Levante di Bari. Il "Courrier de Geneve" che si occupa ogni anno del mercato italiano del basso Adriatico, fa un approfondito esame della situazione ed un articolo dedicato alle

personalità e di circa 40 mila spettatori. L'ammiraglio Brita, delegato speciale di Alessandro, ha consegnato all'Associazione dei Sokol di Zagabria una nuova bandiera. Un grandioso corteo, al quale partecipavano varie delegazioni di migliaia di "Sokol", ha sfilato per la via principale di Zagabria, calorosamente applaudito da una caldissima folla. Le feste continueranno con esercizi ginnastici, che si svolgeranno in uno stadio appositamente costruito.

Un nuovo partito in Palestina
ALESSANDRIA (Egitto), 6. Nella Palestina è sorto un nuovo partito favorito dal noto Fakry Bey Nassebi, vicesindaco di Gerusalemme, amico dell'ammiraglio Abdallah. Il partito si denomina "partito dei lavoratori" e vuole ispirarsi al Fascismo. Esso rappresenta una via di mezzo tra l'islamismo arabo e il sionismo. E' nel suo statuto proibisce contatti con organizzazioni socialiste e comuniste.

Costes in volo per l'Oriente
BRINDISI, 6. Da Parigi è giunto in questo aeroporto l'aviatore francese Costes, il quale, dopo il rifornimento, ha proseguito il volo per l'Oriente.

Il giubileo dei Sokol celebrato a Belgrado
BELGRADO, 6. Si stanno svolgendo a Zagabria grandiosi festeggiamenti, organizzati in occasione del giubileo dell'associazione ginnastica jugoslava dei Sokol. Circa 100 mila persone, venute da tutte le regioni della Jugoslavia, e 40 mila Sokol assistono alle feste, insieme a gruppi di Sokol, polacchi, cecoslovacchi, russi e bulgari.

Alla presenza di vari membri del Governo e di numerosi altre

E' morto il pittore Pla
MADRID, 6. E' morto il pittore Cecilio Pla, membro dell'Accademia di belle arti e uno dei più grandi artisti della arte moderna spagnola.

Le furie di un gigantesco negro al Tribunale di Lilla
PARIGI, 6. Un incidente violento si è prodotto alla fine di una udienza al Tribunale di Lilla. Il senegalese Alfonso Mendy, un giovane colosso di 24 anni, inanovala, era processato per ferite, porto d'armi e ubriachezza. Quando il negro si sentì condannare ad un anno di prigione divenne minaccioso. Due gendarmi cercarono di afferrarlo ma con un brusco gesto egli li scassò brutalmente e si precipitò verso i giudici. Quattro gendarmi e tre uscieri si precipitarono sul negro che, aggrappato alle sbarre, si dibatteva come un forsennato. Per ridurre alla ingenuità i gendarmi dovettero passare le manette intorno al collo e mezzo strangolarlo. Trascinato fuori dall'aula, il negro venne immediatamente rinchiuso nella vettura cellulare dove per tutto il percorso si sfogò sulle pareti metalliche della vettura.

Sono in vendita le pietre del ponte di Waterloo a Londra
LONDRA, 6. Come è già stato annunciato a Londra si sta demolendo il celebre ponte di Waterloo. Ora le autorità municipali, per guadagnare denaro, hanno messo in vendita a un prezzo relativamente rispettabile la pietra della storica costruzione. Sembra strano ma moltissime richieste sono pervenute all'ufficio competente, e pare che tra qualche anno avere in casa un ricordo della storica Waterloo Bridge appartenga al buon tono. Il tra vent'anni saranno già alle falsificazioni!

800 mila persone analfette in America in conseguenza della siccità
KANSAS CITY, 6. Si annuncia ufficialmente che ben 800.000 persone ricevono una assistenza diretta dal Governo in conseguenza della siccità. Esse sono distribuite in 33 Stati della Confederazione.

I treni della ferrovia mancese assaliti o fatti deviare dai banditi
HARBIN, 6. Le autorità mancee e giapponesi sono vivamente preoccupate per i sempre crescenti attacchi di banditi, contro i treni sulla linea orientale della ferrovia del nord della Manciuria. Si sospetta che qualche influenza organizzata si celi dietro questi frequenti attacchi. Sei treni del treno n. 92, diretto verso oriente, sono stati rovesciati da un attacco dei banditi vicino a un tunnel il 25 luglio. Una parte del treno numero 3, diretto verso ovest, è stata fatta deviare vicino a Wuchiminh. Il 28 luglio, a causa di qualche ostacolo gettato fra le rotaie, un incidente analogo è avvenuto al treno numero 91, diretto verso est, tra Liutao e Kaolingze; il 31 luglio, per la medesima causa, il treno numero 92, diretto verso est con nove carri pieni di rifornimenti militari, nella vicinanza di Weishahao il 2 agosto, ciò che ha provocato la esplosione di un carico di dinamite e la distruzione di sette vetture. Quattro uomini sono rimasti uccisi e due feriti tra la guardia mancee che scortavano il treno. (Radio Stef.)

Accora cinque milioni di schiavi
PECHINO, 6. Oggi, nel mondo, vivono ancora cinque milioni di persone in schiavitù, suddivise su dieannove territori.

Le regioni in cui più densa si svolge questa attività si trovano nell'Asia e nell'Africa e si dice che per ora almeno, molto difficile, potranno essere applicati dei mezzi idonei a limitarla e comunque a raggiungere un miglioramento su questo campo di umana tragedia.

Le inondazioni in Persia hanno fatto 300 vittime
TEHERAN, 6. In seguito alle gravi inondazioni verificatesi a Firuzkuh situata lungo la via tra Teheran e Meshed, si deplorano più di 300 morti tra cui numerosi fanciulli. E' rimasta annegata anche una grande quantità di capi di bestiame. Una parte della città di Tabriz è stata asportata dalle acque. (Radio Stefani).

Gravi incidenti a Costantina fra ebrei ed indigeni
ALGERI, 6. A Costantina il 4 corrente, fra ebrei ed indigeni, si sono verificati incidenti causati da provocazioni di un soldato indigeno. Il risultato è stato un massacro di ebrei. Incidenti anche più gravi si sono ripetuti ieri, si apprende che vi sono stati numerosi feriti ed anche dei morti. Non si hanno che pochi particolari. Si sa soltanto che gli indigeni hanno invaso e saccheggiato dei negozi di ebrei della città incendiandone alcuni. Parecchie case sono state distrutte. Le truppe senegalesi e distaccamenti di gendarmi e pompieri di Algeri sono stati inviati d'urgenza a Costantina, ieri sera la calma era ritornata in città.

Insetti magherosi esportati al Canada
BUDAPEST, 6. Tempo fa, nel paese ungherese Iszak giunsero tre studiosi inglesi che, con grande stupore degli abitanti, diedero la caccia agli insetti boschivi. I tre professori si recavano giorno per giorno nei boschi, rincasando a sera tardi con delle vere casse piene zeppate di ogni genere di coleotteri e di insetti. Essi riuscirono a catturarne circa 300.000 che vennero imballati con le debite cautele in recipienti di vetro.

Tornati a Budapest, vennero interpellati sul motivo di questi singolari bagagli. E così si seppe che i tre signori ingegneri forestali, assai noti, che avevano scoperto come questo genere di insetti frequentano nelle gelve ungherese, distruggano tutti gli insetti nocivi alle piante. Essi intendono trapiantarli nel Canada, sperando che questi guardiani alati ugheresi riescano a distruggere tutto il piccolo vasto mondo dei distruttori boschivi, che, specialmente negli ultimi anni, hanno recato gravi danni alle selve canadesi.

Campionato ragazzi
I risultati
a Udine: Moderna - Pontina 2-1
a Tarcento: Littoria-Alpina 1-1

Crist vince la veloce gara veterani
A Lignana in una giornata di pieno entusiasmo per lo sport popolare del pedale, organizzato dal valoroso sodalizio C. C. Stefanutti, si è disputata la tanto attesa gara riservata alla categoria veterani valevole per il titolo di campione Veneto - Giuliano e prima prova del campionato friulano.

La gara è stata organizzata in modo meraviglioso e con la consueta perizia. Ha avuto un esito brillante per la partecipazione dei migliori elementi del Friuli, del Veneto e della Venezia Giulia.

Ecco pertanto l'ordine di arrivo:
1. Crist Domenico, C. C. Sandaniense, che coprì i 60 km. del percorso in ore 1,49 alla media oraria di km. 39,960.

2. Colonnello Giovanni Angelo, del C. C. Stefanutti a 1'51";
3. Minussi Mario, S. Giusto di Trieste, a quattro minuti;
4. Miani Giuseppe, del C. C. Udinese, a una macchina.

Seguono Menazzi, Pinzani ed altri numerosi, in tempo massiccio.

La maglia di campione Veneto-Giuliano è stata consegnata al sandaniense Crist.

La seconda ed ultima prova del campionato friulano verrà disputata il 15 settembre p. v. a cura del solerte Club Ciclistico Sandaniense.

MOTONAUTICA
Guerrini e Mora si affermano nella seconda prova di campionato

FORMIA, 6. Si è conclusa nelle acque di Formia la seconda prova del campionato italiano per fuori bordo da corsa.

Nella classe 250 cmc. ha vinto Giuseppe Guerrini (Riva Jonshon) alla media di km. 40,662.

Nella classe 500 cmc. si è classificato primo Paolo Mora (Riva Elton) alla media di km. 60,824.

Nella classe 1000 cmc. ha vinto G. Guerrini (Riva Elton) alla media di km. 61,383.

Alle gare di campionato, cui si sono aggiunte anche delle inter-

Ghiacciaia Siberia
LA MIGLIORE
LA PIU' ECONOMICA
LA PIU' PERFETTA
Vendita esclusiva (anche a rate mensili) presso
"La Vitrum", di M. Martini

L'ex Presidente di Cuba accusato di sette assassinii
L'AVANA, 6. Il Governo cubano ha chiesto alla Repubblica Dominicana l'extradizione dell'ex Presidente Machado, accusato di sette assassinii. (Radio Stefani).

Una mucca che partorisce un maiale del peso di 37 chili
ISTRANA, 6. Uno strano fenomeno si è verificato l'altro giorno in una stalla nella vicina frazione di Villanova: una mucca di media età di razza nostrana di proprietà dei signori Domenico Baccioni e fratelli, attivoli del barone Ferdinando De Brusch Neubergli - Ottengrum, ha partorito un maiale vivo del peso di 37 chilogrammi e mezzo. Sul posto si portò il veterinario comunale che si affaticò non poco per liberare la mucca che trovandosi ora in perfetto stato di salute, mentre il maiale ha vissuto solo poche ore. Sul posto si sono portati anche molti curiosi che hanno commentato lo strano fatto.

La Russia alla ricerca del petrolio lungo le coste del Mar Caspio
ASTRACAN, 6. Sulla spiaggia sudoccidentale del Mar Caspio si trovano i vastissimi giacimenti petroliferi del gruppo di Baku. Verso il Nord è stato scoperto un altro immenso campo di petrolio, il cosiddetto Ural-Entle, che però non è stato ancora adeguatamente sviluppato.

Sul lido orientale come pure su diversi altri punti della costa, esistono sorgenti di petrolio. Un importante quantitativo della produzione di Baku proviene da torritori che sono stati strappati al

Epidemia di colera a Bombay
BOMBAY, 6. A causa del monson, che soffre con eccezionale violenza sull'India, l'epidemia annuale di colera è scoppiata più presto del solito. La settimana scorsa nella provincia di Bombay si contavano già 1903 casi di colera con 764 decessi.

L'Istituto Haerber di Lilla possiede sei grammi di radio
LILLA, 6. L'Istituto Radiologico Haerber, entrato in possesso di 6 grammi di radio, valutato 300.000 franchi.

Prima d'ora l'Istituto suddetto ne possedeva due grammi circa, cioè, con la nuova donazione, verrà ad essere, per quanto riguarda il radio, l'Istituto meritorico che sono stati strappati al

Accordo raggiunto a Chicago segna la fine dello sciopero
CHICAGO, 6. Lo sciopero degli addetti ai depositi di bestiame è stato composto dopo una conferenza durata sei ore fra gli interessati e il generale Johnson. I termini dell'accordo comprendono la settimana di 40 ore per gli addetti ordinari, nessun mutamento sarà apportato ai salari. (R. Stef.)

AVVISI ECONOMICI (COLLETTIVI)
Dom. d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciale " 0.20 " "
Off. d'impiego " 0.20 " "
Fitt. " 0.20 " "
Vasi " 0.20 " "
Tassa C. 1.80 %; minimo L. 0.25
tutto dieci parole.

COMMERCIALI
FERRI ALDOIE via Ronchi 55
UDINE - Occasioni 1 - Fiat 616
- Lambada Ottava - Lambada
Santina - Alfa Romeo 1500
- Alfa Romeo 1500 - Torpedo - Fiat 505 - Fiat 503.

VENDESI, periferia, casa vani 5, mq. 1000. Giardino. Lire 5.000.000. S. VINCENZO. Servire Pubblicità Popolo Friuli. 4002 A.

SVENDO matrimoniale bellissimo, completo, 1000 lire, pranzo, marmi, specchi 850. Occasioni. via Galatini, 1 P. I. 4022 A.

FITTI
AFFITTASI appartamento, posizione centralissima, primo piano vani 4, uso ufficio od abitazione, rivolgersi via Pellicceria 2. 4003 A.

AFFITTASI casetta 3 locali, bagno, servizi, granajo, piccolo cortile. R. volgersi via Mazzini 18 dalle ore 10 alle 12. 4009 A.

AFFITTASI, Grazzano 5, Piedaterra, negozio, piccola abitazione, rivolgersi Amministrazione Giacometti. 4019 A.

STUDIO professionale, nuovo, affittasi, pianterreno, via Savonarola N. 6.

UDINE centro - NEGOZIO con retrobottega - STUDIO, tre locali, primo piano - APPARTAMENTO, tre locali, secondo piano, indipendente, per celibe. - Rivolgersi Agenzia Assicurazioni "PREVIDENTE" via Sarpi 12.

DOMANDE D'IMPIEGO
STENODATTILOGRAFO - DONTABILE praticissimo ogni lavoro ufficio offerto anche a ore. Patente 270. 4021 A.

ALBERCHI e stazioni climatiche

ALBERGO MONTETULIA Fori Avotri (Carnia), climatico, centro escursionistico, parco-giardino, rinomata pensione 15-18.

Casa di Cura
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - C. stetrica - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI UDINE - Via Treppo 12 Tel. 1-34

dott. DAMIANI
Dentista
della R. Università - Bologna
Via Savonarola n. 6 Tel. 1-80
dalle 10-12 e dalle 15-18
il Lunedì a TOLMEZZO

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'Orselli, Neri, Gola
UDINE - Via Quisignacco 5

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per malattie
Orecchi-Naso-Gola
UDINE - Via Riva 32 - Tel. 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Dott. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA
per Malattie dei Bambini
già Aiuto Effettivo alla R. Clinica
Pediatrica di Padova
UDINE
Via Cavour, 15 - Tel. 2-18

Gabinetto di Radiologia ed Elettrologia
Dr. cav. G. Moschetta
Specialista
Indagini radiologiche per i tumori del polmone, tubo digerente, fegato, reni, ossa e lesioni articolari. DIATERMIA - RAGGI ULTRA VIOLETTI - ALTA FREQUENZA. Ricevo tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
UDINE - Piazzale Ospizio N. 6
Palazzo Chiurlo - Tel. 5-47

MACEDONIA EXTRA

La sigaretta insostituibile per i fumatori di costante abitudine

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

MACEDONIA EXTRA

55° Battaglione Camicie Nere al Campo

• Bravin fu Giuseppe, idem — s.
Co. Antonio, Massignani, dire 25.

CRONACA CITTADINA

Federazione del Fasci di Combattimento

Il Segretario Federale al Prefetto

Il Segretario Federale ha inviato al S. E. il Prefetto il seguente telegramma:

«Eccellenza Prefetto - Udine» - Alto compiacimento che E. V. ha espresso per opere assistenziali della Federazione costituisce uno dei maggiori premi nostro lavoro. L'imponente sviluppo che l'assistenza sociale ha potuto ottenere è dovuto all'appoggio ed al vivo interessamento dell'E. V. che quotidianamente sorregge e segue l'attività rivolta a tale scopo. Opere assistenziali Federazione ancorano sviluppanosi sempre più con ritmo fascista nell'intento di intensificare tale assistenza di solidarietà umana. Viva il Duce - FUMI.

Piauso del Prefetto a Marinopoli

S. E. il Prefetto dopo la visita alla Marinopoli organizzata dal G. U. F. di Udine ha inviato il seguente telegramma:

«Dottor Guido Bonato - Segretario G. U. F. - Al comitato della Marinopoli di Lignano» - Il mio saluto cordialissimo a lei ed ai suoi bravi collaboratori il mio piauso. - Prefetto TESTA.

L'VIII convegno intermandamentale dell'Opera N. B.

Domenica alle 8 ha avuto svolgimento alla Casa del Balilla l'8° e ultimo convegno intermandamentale dell'Opera N. B. con l'intervento dei presidenti, segretari, medici, direttori ginnico-sportivi e delle fiduciarie delle Piccole e Giovani Italiane dei Comitati comunali di Arzignano, Buia, Buttrio, Camporotondo, Cassacco, Colloredo di Montebelluna, Cosano, Fagnano, Magnano, Marzola, Miano, Martignacco, Moruzzo, Nimis, Osoppo, Peralba di Prato, Pavia di Udine, Tolpina, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Ragogna, Reana del Roisale, Remanzacco, Riva d'Arcano, S. Daniele del Friuli, Tarcento, Tavagnacco, Trepoli, Tricesimo, Trivignano, Udine.

Erstavano servi d'onore un reparto di Piccole e Giovani Italiane e marinarette. Erano presenti tutti i dirigenti del Comitato provinciale. Il vice presidente dott. Accordini, nell'iniziare i lavori del convegno, ha portato il saluto del Segretario Federale e Presidente del Comitato Provinciale O. N. B. illustrando quindi ai presenti gli scopi di questi convegni intermandamentali, e cioè della necessità di esaminare le situazioni locali e le attività svolte nei singoli comitati comunali e soprattutto di rendere più agevole il compito dei dirigenti comunali attraverso una più sicura conoscenza delle direttive e dei problemi che sono base di progresso dell'organizzazione giovanile.

I lavori del convegno si sono svolti nella mattinata e nel pomeriggio ed al termine dei quali sono stati inviati i seguenti telegrammi:

S. E. Ricci, Roma - Presidenti e collaboratori mandamento Udine riuniti convegno inviano V. E. devoto omaggio e assicurazione perseverare per maggiore sviluppo Organizzazione Giovanile. Ossequi fascisti. - ACCORDINI.

S. E. Prefetto, Udine - Presidenti e collaboratori mandamento Udine riuniti convegno inviano mio mezzo assicurazione fedeltà attività e più devoti omaggi a V. E. per decisivo e costante appoggio e sviluppo problemi balillistici provinciali. Ossequi fascisti. - ACCORDINI.

La crociera dei due mari ed una grande lotteria

La Crociera dei Due Mari, indetta dall'O. N. B. in collaborazione col Dopolavoro Provinciale di Udine, costituisce il più grande avvenimento dell'attività dopolavoristica. Dal 6 al 13 novembre dal Porto di Trieste i partecipanti prenderanno imbarco sulla motonave «Vulcania» uno dei più grandi e più moderni piroscafi oggi in navigazione, il vero gioiello della marina mercantile italiana e della «Cosulich» e visiteranno Siracusa, Tripoli e Bari. Tutto il mare Adriatico da Trieste a Bari o tutto il Mediterraneo da Siracusa alla quarta sponda passeranno innanzi agli occhi dei naviganti ai quali sono riservate poi le suggestive bellezze della nostra terra d'Africa, le interessanti regioni dell'Arte di Siracusa, la visita a Bari, la città che si rinnova, che si sviluppa e che evolve continuamente in una meravigliosa ansia di conquista e di espansione verso il vicino Oriente.

Questa crociera, che è certo tra le più suggestive e più interessanti, si svolgerà secondo il seguente programma:

Giorno 6: Partenza da Trieste ore 10; arrivo a Venezia ore 15; partenza da Venezia ore 17.

Giorno 7: Navigazione: passaggio per Brindisi alle ore 14 e per Capo di S. Maria di Leuca alle ore 18.

Giorno 8: Passaggio per Capo Spartivento alle ore 4; ore 8 arrivo a Siracusa. Visita libera alla città e poi con guide al Teatro Greco, alla villa delle Tombe, all'Anticatero Romano e al Museo Archeologico. - Colazione con cestini forati al momento dello sbarco dalla Direzione della Crociera. - Ore 18.30 imbarco e proseguimento per Tripoli.

Giorno 9: Ore 8 sbarco, omaggio

da parte di una rappresentanza al Mausoleo dei Caduti e a S. E. il Governatore a poi visita della città con guide. Ore 14.30: escursioni in treno alle Oasi (Sidy Messeri, Fornaci, Mellana, Tagliara). Ore 21.30-24: partecipazione alla Festa notturna in onore dei partecipanti organizzata dal Dopolavoro di Tripoli.

Giorno 10: Partecipazione alle gite facoltative con auto nell'interno (Garian, Lepiti, Magna, Sabratha, Vulpia) con tariffe ridottissime che saranno comunicate tempestivamente. Colazione a bordo e con cestini a terra. Ore 19.30: imbarco e partenza.

Giorno 11: Navigazione: passaggio per Malta alle ore 7; per Capo Passero alle ore 11; per Capo Spartivento alle ore 16.

Giorno 12: Ore 10 arrivo a Bari. Sbarco al Porto Grande. Visita allo storico Castello Svevo, alla Città vecchia, alla Cattedrale, alla Chiesa di S. Nicola e alla Città Nuova. La colazione sarà consumata a terra con cestini forniti al momento dello sbarco. Ore 16.30: imbarco. Ore 17 partenza.

Giorno 13: Ore 14 arrivo a Venezia. Ore 16 partenza per Trieste. Ore 20 arrivo e scioglimento della Crociera.

Le quote di partecipazione pagate e che rappresentano veramente un minimo di spesa sono alla portata di tutti sono le seguenti:

a) L. 400 con cabine sul Ponte F. B. L. 925 con cabine sui ponti D e E.

b) L. 700 con cabine sul ponte imbarcazione e sui ponti A, B, C.

Per le cabine ad un letto del ponte A, B, C è previsto un aumento di quota del 20 per cento. La quota

Il 63° Battaglione Camicie nere in partenza per il Campo

Il 10 mattina c. m. il 63° Battaglione Camicie nere della 63.a Legione «Tagliamento», lascerà la nostra città, ove, assieme ad altre Forze della M.V.S.N. e dell'Esercito, svolgerà il suo campo d'Armi. Saranno 650 uomini, perfettamente a punto di anima e di corpo che partiranno, al comando del Console Grillo, per vivere insieme, uniti in un sol fascio d'intenti e di forze, la stessa vita semplice, affaticata, laboriosa ed indimenticabile; saranno 650 cuori che batteranno all'unisono, pronti, oggi, come domani, ad ogni ordine ed a ogni sacrificio, nel nome del Duce e dell'Italia fascista.

I vecchi, chiamiamoli così, del Battaglione, conosceranno al campo, nel loro lavoro, le giovani reclute dell'ultima Levee: a loro parli di ritornare novelli, e ad ogni altro, invece, la vicinanza, l'esempio, l'incanto di coloro, dimentichi oggi, di ogni accursato senso di predomino sugli ultimi venuti, serviranno ad affinarli, a prepararli, moralmente e spiritualmente per ogni servizio e per ogni avvenimento. I capi, nel comando effettivo della Forza in armi avranno modo, in uno agli Ufficiali dell'Esercito, di affinarli a monte, attuando, quanto di nuovo teorici hanno appreso nei recenti corsi informativi in-

verno, anche loro, come i loro Militi, volti alla stessa nota e pensosi dello stesso fine.

Questo richiamo per istruzione servirà ancora a cementare, sempre più i saldissimi vincoli che legano i nostri magnifici Battaglioni Camicie nere, agli altri Reparti dell'Esercito, anch'essi uniti nello stesso sforzo ed animati dalla stessa fede.

La zona scelta per le manovre è particolarmente adatta agli scopi prefissi: il Battaglione dopo un periodo di campo mobile prenderà parte, con i superiori, alle manovre tattiche e svolgerà sul terreno temi specifici che gli saranno stabiliti. Poi, quando le manovre saranno finite, pronti ad ogni comando i Reparti faranno ritorno alle loro sedi; i Militi svestiranno la divisa per riprendere i soliti lavori, memori ed entusiasti delle belle ore di lavoro svolto sul campo, sotto la volta del cielo, nel sole e nella pioggia, di notte e di giorno.

Ogni Militi si sentirà orgoglioso delle sue fatiche e dei suoi sforzi; parteciperà al successo comune - egli potrà dire, senza inutile vanteria, di aver fatto il suo dovere, di aver risposto e corrisposto alla richiesta dei suoi superiori, di essere veramente, lui, come tutti gli altri 650 suoi compagni, pronto ad ogni evento ed a ogni ordine per il Duce, per l'Italia imperiale.

Il 10 mattina c. m. il 63° Battaglione Camicie nere della 63.a Legione «Tagliamento», lascerà la nostra città, ove, assieme ad altre Forze della M.V.S.N. e dell'Esercito, svolgerà il suo campo d'Armi. Saranno 650 uomini, perfettamente a punto di anima e di corpo che partiranno, al comando del Console Grillo, per vivere insieme, uniti in un sol fascio d'intenti e di forze, la stessa vita semplice, affaticata, laboriosa ed indimenticabile; saranno 650 cuori che batteranno all'unisono, pronti, oggi, come domani, ad ogni ordine ed a ogni sacrificio, nel nome del Duce e dell'Italia fascista.

I vecchi, chiamiamoli così, del Battaglione, conosceranno al campo, nel loro lavoro, le giovani reclute dell'ultima Levee: a loro parli di ritornare novelli, e ad ogni altro, invece, la vicinanza, l'esempio, l'incanto di coloro, dimentichi oggi, di ogni accursato senso di predomino sugli ultimi venuti, serviranno ad affinarli, a prepararli, moralmente e spiritualmente per ogni servizio e per ogni avvenimento. I capi, nel comando effettivo della Forza in armi avranno modo, in uno agli Ufficiali dell'Esercito, di affinarli a monte, attuando, quanto di nuovo teorici hanno appreso nei recenti corsi informativi in-

verno, anche loro, come i loro Militi, volti alla stessa nota e pensosi dello stesso fine.

Questo richiamo per istruzione servirà ancora a cementare, sempre più i saldissimi vincoli che legano i nostri magnifici Battaglioni Camicie nere, agli altri Reparti dell'Esercito, anch'essi uniti nello stesso sforzo ed animati dalla stessa fede.

La zona scelta per le manovre è particolarmente adatta agli scopi prefissi: il Battaglione dopo un periodo di campo mobile prenderà parte, con i superiori, alle manovre tattiche e svolgerà sul terreno temi specifici che gli saranno stabiliti. Poi, quando le manovre saranno finite, pronti ad ogni comando i Reparti faranno ritorno alle loro sedi; i Militi svestiranno la divisa per riprendere i soliti lavori, memori ed entusiasti delle belle ore di lavoro svolto sul campo, sotto la volta del cielo, nel sole e nella pioggia, di notte e di giorno.

Ogni Militi si sentirà orgoglioso delle sue fatiche e dei suoi sforzi; parteciperà al successo comune - egli potrà dire, senza inutile vanteria, di aver fatto il suo dovere, di aver risposto e corrisposto alla richiesta dei suoi superiori, di essere veramente, lui, come tutti gli altri 650 suoi compagni, pronto ad ogni evento ed a ogni ordine per il Duce, per l'Italia imperiale.

Il 10 mattina c. m. il 63° Battaglione Camicie nere della 63.a Legione «Tagliamento», lascerà la nostra città, ove, assieme ad altre Forze della M.V.S.N. e dell'Esercito, svolgerà il suo campo d'Armi. Saranno 650 uomini, perfettamente a punto di anima e di corpo che partiranno, al comando del Console Grillo, per vivere insieme, uniti in un sol fascio d'intenti e di forze, la stessa vita semplice, affaticata, laboriosa ed indimenticabile; saranno 650 cuori che batteranno all'unisono, pronti, oggi, come domani, ad ogni ordine ed a ogni sacrificio, nel nome del Duce e dell'Italia fascista.

I vecchi, chiamiamoli così, del Battaglione, conosceranno al campo, nel loro lavoro, le giovani reclute dell'ultima Levee: a loro parli di ritornare novelli, e ad ogni altro, invece, la vicinanza, l'esempio, l'incanto di coloro, dimentichi oggi, di ogni accursato senso di predomino sugli ultimi venuti, serviranno ad affinarli, a prepararli, moralmente e spiritualmente per ogni servizio e per ogni avvenimento. I capi, nel comando effettivo della Forza in armi avranno modo, in uno agli Ufficiali dell'Esercito, di affinarli a monte, attuando, quanto di nuovo teorici hanno appreso nei recenti corsi informativi in-

verno, anche loro, come i loro Militi, volti alla stessa nota e pensosi dello stesso fine.

Questo richiamo per istruzione servirà ancora a cementare, sempre più i saldissimi vincoli che legano i nostri magnifici Battaglioni Camicie nere, agli altri Reparti dell'Esercito, anch'essi uniti nello stesso sforzo ed animati dalla stessa fede.

La zona scelta per le manovre è particolarmente adatta agli scopi prefissi: il Battaglione dopo un periodo di campo mobile prenderà parte, con i superiori, alle manovre tattiche e svolgerà sul terreno temi specifici che gli saranno stabiliti. Poi, quando le manovre saranno finite, pronti ad ogni comando i Reparti faranno ritorno alle loro sedi; i Militi svestiranno la divisa per riprendere i soliti lavori, memori ed entusiasti delle belle ore di lavoro svolto sul campo, sotto la volta del cielo, nel sole e nella pioggia, di notte e di giorno.

Ogni Militi si sentirà orgoglioso delle sue fatiche e dei suoi sforzi; parteciperà al successo comune - egli potrà dire, senza inutile vanteria, di aver fatto il suo dovere, di aver risposto e corrisposto alla richiesta dei suoi superiori, di essere veramente, lui, come tutti gli altri 650 suoi compagni, pronto ad ogni evento ed a ogni ordine per il Duce, per l'Italia imperiale.

Il 10 mattina c. m. il 63° Battaglione Camicie nere della 63.a Legione «Tagliamento», lascerà la nostra città, ove, assieme ad altre Forze della M.V.S.N. e dell'Esercito, svolgerà il suo campo d'Armi. Saranno 650 uomini, perfettamente a punto di anima e di corpo che partiranno, al comando del Console Grillo, per vivere insieme, uniti in un sol fascio d'intenti e di forze, la stessa vita semplice, affaticata, laboriosa ed indimenticabile; saranno 650 cuori che batteranno all'unisono, pronti, oggi, come domani, ad ogni ordine ed a ogni sacrificio, nel nome del Duce e dell'Italia fascista.

I vecchi, chiamiamoli così, del Battaglione, conosceranno al campo, nel loro lavoro, le giovani reclute dell'ultima Levee: a loro parli di ritornare novelli, e ad ogni altro, invece, la vicinanza, l'esempio, l'incanto di coloro, dimentichi oggi, di ogni accursato senso di predomino sugli ultimi venuti, serviranno ad affinarli, a prepararli, moralmente e spiritualmente per ogni servizio e per ogni avvenimento. I capi, nel comando effettivo della Forza in armi avranno modo, in uno agli Ufficiali dell'Esercito, di affinarli a monte, attuando, quanto di nuovo teorici hanno appreso nei recenti corsi informativi in-

verno, anche loro, come i loro Militi, volti alla stessa nota e pensosi dello stesso fine.

Questo richiamo per istruzione servirà ancora a cementare, sempre più i saldissimi vincoli che legano i nostri magnifici Battaglioni Camicie nere, agli altri Reparti dell'Esercito, anch'essi uniti nello stesso sforzo ed animati dalla stessa fede.

La zona scelta per le manovre è particolarmente adatta agli scopi prefissi: il Battaglione dopo un periodo di campo mobile prenderà parte, con i superiori, alle manovre tattiche e svolgerà sul terreno temi specifici che gli saranno stabiliti. Poi, quando le manovre saranno finite, pronti ad ogni comando i Reparti faranno ritorno alle loro sedi; i Militi svestiranno la divisa per riprendere i soliti lavori, memori ed entusiasti delle belle ore di lavoro svolto sul campo, sotto la volta del cielo, nel sole e nella pioggia, di notte e di giorno.

Ogni Militi si sentirà orgoglioso delle sue fatiche e dei suoi sforzi; parteciperà al successo comune - egli potrà dire, senza inutile vanteria, di aver fatto il suo dovere, di aver risposto e corrisposto alla richiesta dei suoi superiori, di essere veramente, lui, come tutti gli altri 650 suoi compagni, pronto ad ogni evento ed a ogni ordine per il Duce, per l'Italia imperiale.

Il 10 mattina c. m. il 63° Battaglione Camicie nere della 63.a Legione «Tagliamento», lascerà la nostra città, ove, assieme ad altre Forze della M.V.S.N. e dell'Esercito, svolgerà il suo campo d'Armi. Saranno 650 uomini, perfettamente a punto di anima e di corpo che partiranno, al comando del Console Grillo, per vivere insieme, uniti in un sol fascio d'intenti e di forze, la stessa vita semplice, affaticata, laboriosa ed indimenticabile; saranno 650 cuori che batteranno all'unisono, pronti, oggi, come domani, ad ogni ordine ed a ogni sacrificio, nel nome del Duce e dell'Italia fascista.

Sofronio Pocarini

lo scrittore e l'artista

Largo e sentito cordoglio ha suscitato la notizia della tragica morte, avvenuta sabato nella acque di Grado, ove era convenuto per il raduno degli scrittori, del collega Sofronio Pocarini, direttore de «L'Eco dell'Isonzo» di Gorizia.

Egli era nato a Piumazzo d'Aquileia il 5 febbraio 1883. Giovane ardente battagliero aveva militato sin dai primi anni nel partito di avanguardia nazionale. Allo scoppio della guerra, studente al Ginnasio di Gorizia, per i suoi sentimenti di italianità, veniva internato dall'Austria nel maggio 1915, assieme ad altri patrioti goriziani. Fece la strada delle carceri locali e poi di parecchi accampamenti - i prigionieri.

Dopo l'armistizio poteva finalmente riunirsi alla sua famiglia, che era stata pur essa confinata dall'Austria a Graz.

In giornalismo esordì nel 1918 come redattore di «La Voce dell'Isonzo»; fu successivamente direttore di «La Voce di Gorizia», del settimanale «El Folio», della rivista di arte «L'Arora», di «Squille Isonze» e de «La Vedetta d'Isonzo». Anche come corrispondente de «La Tribuna» e del «Secolo-Sera» esercitò una intelligente attività giornalistica e letteraria. Ultimamente dirigeva il settimanale locale «L'Eco dell'Isonzo».

Non ostante le sue molteplici occupazioni giornalistiche, il Pocarini - vecchia Camicia nera - trovò tempo di dedicarsi anche alla vita pubblica della sua Gorizia e di collaborare assiduamente a enti di cultura di ogni qualità. Infatti era professore «ad honorem» dell'Accademia latina di Parigi; membro della Accademia «Lutina» escolenda di Parigi; socio onorario dell'Accademia filologica italiana di Roma e dell'Accademia partenopea di Napoli. Fu per molti anni attivo segretario del Circolo Artistico di Gorizia e a lui si deve l'allestimento di varie mostre a carattere regionale che conseguirono sempre lieti successi. Pittore futurista, partecipò a varie mostre d'arte. Sofronio Pocarini era anche regio ispettore per i monumenti di Gorizia, membro della commissione provinciale delle filodrammatiche, membro del Comitato provinciale dei Sindacati fascisti artisti e «professionisti» a fiduciario provinciale del Sindacato regionale di Belle Arti, nonché consigliere del Circolo della Stampa fin dalla costituzione di quest'ultimo. Nella sua intensa attività artistica a giornalista il compianto collega s'era guadagnato larga considerazione e una numerosa accolta di amici e simpatizzanti.

Delle sue pubblicazioni ricordiamo «Carnevale», un bizzarro e folle canzoniere che raggiunse, rapidamente, la seconda edizione; «Lollina», edito a Trieste nel '25, che gli procurò grande notorietà; «Oscillazioni», pubblicato a Milano con i tipi di «Pagine blu», edizione originalissima, stampata su carta assorbente, ed altre liriche.

Nella sua qualità di direttore de «L'Eco dell'Isonzo», Sofronio Pocarini curava con particolare attenzione questa sua prediletta creatura, che è degna di un ricordo speciale per le sue particolari benemerite di strenua italianità combattiva, di gagliarda divulgazione culturale, di intelligente valorizzazione delle terre bagnate dall'Isonzo.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Il funerale del compianto camerata si svolgerà domani stamane, alle ore 9, in Gorizia.

Bollettino demografico di UDINE

del 6 agosto 1934 - XII

Nati 8
Morti 4
Matrimoni 2

Pubblicazioni di matrimonio

Muraro Riccardo bracciante con Belloni Onorina domestica, di Colloredo Mels co, Antonio di Antonio possidente con Frova Paola agiata; Muraro dott. Luigi Gino medico chirurgo con Ancillotti Iolanda civile; De Paolis Giuseppe giardiniere con Cracco Ida casalinga; Di Biagio Raimondo impiegato con Foschiatti Ines coloniera; Del Ponte Galliano metallurgico con Malsani Adehnda casalinga.

Matrimoni

Mattuzzi Gio. Batta agricoltore con Campeotto Italia casalinga - Chiesa Giovanni muratore con Castellani Eleonora casalinga - Severino Scruzi sarto con Bazzaro Libera sarta.

Mariti

Talotti Irma di Anastasio di anni 8 scolaria - Barbelli Maria ved. Cremese fu Bernardino di anni 8 casalinga - Baldovini Ernesto fu Giuseppe di anni 58 scolaria - Collovati Orsola ved. De Anna fu Giacomo di anni 84, agiata.

Licenza... indecente ed un provvido intervento

Da vari giorni, e precisamente da quando il caldo ha cominciato a farci sudare, nel tratto del Canale Ledra compreso fra Piazza P. Diacono e Viale Miescio, era stato improvvisato da alcuni giovanotti del luogo, un vero e proprio torneo di nudo, con tuffi, salti, spruzzi, ecc. spassi d'ogni genere.

Fin qui, nulla di male; il guaio è che alcuni dei bagnanti, si bagnavano così come Dio li aveva fatti, vale a dire senza nemmeno la nota foglia di fico, ed ancora in pieno giorno: dalle 13 alle 14.

Tale scanda, offerto da giovanotti del 18 al 30 anni, suscitò giustamente le proteste dei vicini e specialmente delle numerose operaie addette allo stabilimento Bassei.

Ma nessuna protesta, nessun richiamo giovò a togliere l'indecente spettacolo. Finalmente, in seguito ad invito da parte degli abitanti della zona, giunse sul posto, in buon punto, alcuni agenti di P. S. i quali immediatamente elevarono contravvenzione ad una decina di costumatisti nudoletti, meritando così la viva e generale gratitudine da parte degli abitanti di quella popolata zona ed anche delle sartine.

Speriamo che la lezione giovi.

Fant

TARCENTO

Festa del ciclamino

con sorprese e doni alle signore.

Solite facilitazioni! Inviarle

Arta - Conte Padia

Questa sera avrà luogo la prima festa della stagione, con il grande

Ballo del Ciclamino

Suonerà l'orchestra diretta dal Prof. CIRIANI

R. Educando Femminile

“UCCELLIS”

UDINE

SCUOLE ELEMENTARI, ISTITUTO MAGISTRALE INFERIORE e SUPERIORE paragonato ai sensi del R. D. 6 maggio 1933 n. 1054, a CORSO FAMILIARE e DI PERFEZIONAMENTO

Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica.

Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925.

Per fine stagione

Grandi Magazzini MOCENIGO - Udine

offrono lo sconto del 20%

sopra le Calzature estive sopra i Cappelli paglia e le Mode estive

Caduta ciclistica

Il diciannovenne Renato Giordani di Gino, impiegato, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, si procurò una ferita lacero-contusa al tallone sinistro ed una contusione al capo.

Accompagnato all'Ospedale fu ivi medicato dal dott. Zilotti e giudicato guaribile in 12 giorni.

Ustionata con la minestra

La piccola Rosetta Falcier di Antonio di mesi 18 di via Tricesimo, rovesciandosi accidentalmente addosso il piatto della minestra bollente, riportò ustioni di secondo grado al collo ed all'emitorace destro.

Fu accolta all'Ospedale e giudicata guaribile dal dott. Zilotti in 20 giorni.

Un ginocchio contuso

Sergio Stella di Silvio di anni 10 di viale Ledra, cadendo accidentalmente per la strada, riportò una forte contusione al ginocchio sinistro. Guarirà in dieci giorni.

All'Eden trionfano

I capolavori della Metro Gaiety Mayes

L'inizio della settimana Metro al Cinema Eden, ha ottenuto ieri con grande concorso di pubblico il più completo successo.

Lo spettacolo iniziale «Mister Wu» di Lon Chaney, ha confermato che le grandi opere d'arte, il tempo non ne diminuisce l'importanza; anzi in questo caso, si può ben dire che l'accresce. E' un vero peccato che questi spettacoli rimangano solo un attimo in proiezione; ma la Metro nella sua settimana bantista in Italia, desidera in sette giorni rappresentare sette capolavori.

Pertanto le programmazioni rimangono così fissate:

Oggi, martedì «Tarzan», col campione Weissmuller; mercoledì «Io amo» con Norma Shearer; giovedì «Ben Hur» con Ramon Novarro; venerdì «Mate» con Greta Garbo; sabato «Carceri» con Jan de Lande; domenica «Conoscete Mister Smith?» coi comici Stan Laurel ed Oliver Hardy.

Le rappresentazioni hanno inizio alle ore 17 con validità di tutti i biglietti a riduzione.

Da Gasparini

Corone, mazze canestri, piante fiorite, sementi, bulbi - Via Savorgnana, Telefono 4-24.

